



In questi giorni delle festività natalizie abbiamo ommesso di riferire il ciclo ininterrotto di scosse di terremoto che, imperterrite, hanno continuato a squassare l'Italia Centrale e anche le Marche, come ormai capita pressoché quotidianamente da un anno e mezzo circa. Abbiamo ommesso di dare l'informazione per non rattristare le festività, ma oggi siamo costretti a darne notizia, poiché altre scosse di terremoto più forti hanno nuovamente colpito Norcia, come da foto allegata. La terra ha tremato nel centro del perugino alle 12.45. Come reso noto dall'Istituto nazionale di geofisica, la magnitudo è stata di 3.3 gradi con una replica di magnitudo 2.0 alle 12:48. Ma già nella mattina, alle ore 6:33, un precedente sisma di magnitudo 2.7 era stato registrato a Vastogirardi in provincia di Isernia con ipocentro a 17 km. Alle 15:33 un altro sisma di magnitudo 2.2 ha colpito Sepino in provincia di Campobasso con ipocentro a 11 km. Alle 17:48, infine una nuova scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita a Cellatica (BS) con ipocentro a 4 km. Ma non basta ancora, poiché il terremoto ha colpito anche in Grecia. Una forte scossa di magnitudo 4.8 della scala Richter, ad una profondità di 20 chilometri, è stata registrata nella notte tra il 25 e il 26 dicembre a Lefkada, isola greca del gruppo delle Ioniche. Il sisma era talmente forte che è stato avvertito anche in Puglia. La scossa, breve ma molto potente, è stata avvertita nella provincia di Lecce, in particolare a Otranto, Santa Maria di Leuca e nei Comuni vicini. Ciononostante l'amministrazione che purtroppo abbiamo non si decide ancora a pubblicare quel famoso "piano ben preciso" per le emergenze che lascia pensare sia troppo prezioso per essere messo sotto il naso di tutti senza cautele. E allora lo ripubblichiamo noi ancora una volta, per svelare l'arcano di quanto è ben fatto.

da montenovonostro